

BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 03_25 18 APRILE 2025

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati nel corso delle visite di monitoraggio effettuate nella seconda settimana di aprile presso le aziende: Fruts di Bosc di Santa Maria La Longa (UD) e Terra di Ciona di Zorzin Nadia di Fiumicello (UD). I risultati del monitoraggio vengono corredati da considerazioni ed indicazioni di carattere generale.

ANDAMENTO CLIMATICO E COLTURALE

L'assenza di precipitazioni nelle prime due settimane del mese ha consentito di effettuare la preparazione dei terreni e di procedere alla messa a dimora delle principali specie a ciclo primaverile-estivo (patate e cipolle in primis).



Coltivazione di patata in pre-emergenza.



Tubero in radicazione.

COLTURE IN AMBIENTE PROTETTO

Gestione dell'irrigazione

Nel corso delle visite continuano ad emergere problematiche legate ad una gestione non ottimale della pratica irrigua, con eccessi o deficit che si ripercuotono sul regolare sviluppo delle piante. Si rimanda alle indicazioni fornite nei precedenti bollettini (Bollettino n.1 del 18 marzo e Bollettino n. 2 del 31 marzo) e, in generale, si raccomanda, di effettuare le opportune e periodiche verifiche sullo stato di idratazione del suolo, prima di procedere ad ogni turno irriguo. Allo scopo, un test empirico, rapido ed efficace, soprattutto in queste prime fasi di sviluppo, è quello di rilevare il tenore di umidità inserendo le dita nel terreno fino a livello delle radici.

Stato fitosanitario

Su cavolo cappuccio sono state rilevate le prime larve di punteruolo degli steli (*Ceuthorrynchus spp.*) in corrispondenza della nervatura principale delle foglie basali. Nel corso del monitoraggio, non sono stati individuati adulti.



Larva su nervatura principale.



Particolare della larva e del danno.

Segnaliamo altresì, in una delle aziende visitate, danni da formiche, consistenti in erosioni a carico del colletto e degli apici dei germogli di diverse specie. Rispetto allo scorso anno, nel quale l'entità del danneggiamento interessava numeri elevati di piantine, la situazione, al momento è sotto controllo.

La formica è da considerarsi un "ingegnere del suolo" che si insedia su terreni con scarsa coesione organico-minerale tra le particelle. Pertanto, tutti gli accorgimenti volti a migliorare le condizioni strutturali contribuiscono a mitigare la problematica. A riguardo evidenziamo come l'azienda, nella preparazione delle aiuole, ha incorporato del compost maturo. Ha inoltre lasciato a riposo alcune serre, nelle quali è stata seminata, come coltura di copertura, della rucola nematocida. Alla crucifera seguirà poi una semina di sorgo sudanese. In merito alle azioni di contrasto diretto alle formiche precisiamo come non esistano metodi efficaci. Nel caso concreto, il perfezionamento della tecnica irrigua, con turni più frequenti, può contribuire a creare un ambiente meno favorevole alla proliferazione di questi imenotteri.



Morsi da formica su germoglio di bieta da costa.

COLTURE IN PIERNO CAMPO

Asparago

È iniziata la scorsa settimana la raccolta dell'asparago verde, quella delle varietà da bianco procede da una quindicina di giorni. I turioni raccolti, presentano pezzatura adeguata e non sono stati rilevati danneggiamenti.



Turioni della tipologia "Violetto" in fase di accrescimento.

Fragola

Riportiamo di seguito alcune evidenze relative ad una coltura effettuata in pieno campo, senza copertura. Le piante, attualmente ad inizio fioritura, presentano sviluppo omogeneo e foglie prive di necrosi o ingiallimenti. Per il contrasto alla botrite, si consiglia di intervenire preventivamente con il batterio *Bacillus amyloliquefaciens* con trattamenti a cadenza settimanale, fino alla raccolta. Il prodotto non presenta tempo di carenza.



Particolare della coltura.



Ape in bottinatura su fiore.

Spinacio

Riportiamo alcune evidenze relative ad una coltura effettuata tramite semina diretta a pieno campo, con piante che presentano taglia intorno ai 15 cm. Si rileva, contrariamente ad altre situazioni, la buona emergenza e l'adeguato investimento. Sono presenti, tuttavia, estesi ingiallimenti delle foglie basali con necrosi diffuse che interessano i margini fogliari. Le foglie di più recente differenziazione presentano dimensioni al di sotto dello standard. La situazione descritta è ascrivibile allo stato del terreno, che presenta crosta superficiale. Quest'ultima, è favorita dall'elevato tenore di limo e da una dotazione mediocre di sostanza organica. Bassi tenori di humus si ripercuotono negativamente sulle proprietà fisiche del suolo (porosità, scambi gassosi, infiltrazione dell'acqua...) e sullo sviluppo (radicale e fogliare) delle piante coltivate. In questi casi è necessario intervenire tempestivamente rompendo la crosta per favorire l'ossigenazione del suolo. Nel lungo periodo, il miglioramento della dotazione di sostanza organica (apporti di letame maturo, compost di qualità, avvicendamenti colturali con inserimento di sovesci), contribuisce al miglioramento delle condizioni strutturali, con effetti di lungo periodo.

*Stato della coltura.**Particolare degli ingiallimenti e delle necrosi fogliari.*

Sovesci

L'andamento climatico del periodo autunnale, caratterizzato da precipitazioni frequenti, ha impedito, in molti casi, di effettuare la semina dei sovesci vernini (miscugli di cereali e leguminose). Le aziende hanno pertanto provveduto a mettere a dimora, nel mese di febbraio, dei miscugli costituiti da pisello foraggero con aggiunta di graminacee o brassicacee (senape e/o rafano). Nel complesso si evidenziano buone emergenze con investimenti adeguati. Si rilevano, in corrispondenza di porzioni di limitata estensione, problemi di sviluppo ed ingiallimenti, correlati a problematiche di carattere strutturale. Questi sovesci verranno terminati a fine primavera, in precessione ai trapianti delle specie a ciclo autunno-vernino (brassicacee, finocchi, radicchi).

*Cover mista di pisello foraggero e senape.*

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che anche per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Andrea Giubilato: 348 3537643

Michael Centa: 335 1463306